

■ **CATANZARO** La legge di stabilità aiuta gli imputati. A novembre la sentenza

# Chiesta l'assoluzione per tutti

*La Procura torna sui suoi passi nell'inchiesta sulle stabilizzazioni all'Arpascal*

di STEFANIA PAPAEO

CATANZARO - Legge di stabilità alle mani, al processo sulle stabilizzazioni sospette all'Arpascal la Procura della Repubblica di Catanzaro torna sui suoi passi. E, per voce del sostituto procuratore, Graziella Viscomi, chiede l'assoluzione, con la formula "perché il fatto non costituisce reato", per tutti gli imputati eccellenti rimasti coinvolti nell'inchiesta aperta dal collega Carlo Villani, sulla cui scrivania erano finite le posizioni di Vincenzo Mollace, ex direttore generale dell'Arpascal, Giuseppe Graziano, ex dirigente generale del dipartimento Politiche dell'ambiente della Regione Calabria e attuale consigliere regionale del centrodestra, Francesco Caparello, all'epoca dei fatti dirigente del settore Personale dell'Agenzia regionale, Luigi Luciano Rossi, ex direttore amministrativo della stessa Arpascal, Sabrina Santagati, ex direttore generale dell'Arpascal, e Rossana Squillacioti, all'epoca dei fatti dirigente di settore del dipartimento Politiche ambientali della Regione Calabria.

Con loro anche il consigliere



Il sostituto procuratore della Repubblica di Catanzaro, Graziella Viscomi

regionale del Pd, Antonio Scalzo, in qualità di ex direttore scientifico dell'Agenzia regionale, la cui posizione, stralciata in fase di udienza preliminare, sta seguendo un percorso parallelo, che lo porterà in aula la prossima settimana.

Ad affiancarlo ci sarà l'avvocato Francesco Gambardella, pronto ad accodarsi alla tesi che già ieri ha indotto la pubblica accusa a rivalutare le stabilizzazioni degli otto lavoratori precari, intorno

ai quali ruotava il fascicolo processuale, ritenendo legittimo l'operato portato avanti dagli imputati in esecuzione di una legge regionale, la numero 7 del

## La posizione di Scalzo fu stralciata

2006, modificata nella numero 9/2007, in materia di stabilizzazione. Così come hanno sostenuto in aula, già ieri, i difensori di Graziano e Rossi, rispettivamente gli avvocati Antonella Canino, Giancarlo Pittelli ed Enzo Savero. Abuso d'ufficio in concorso, dunque, l'accusa che pende a ca-

rico degli imputati, per aver stabilizzato otto lavoratori presso l'Arpascal senza averci messo mai piede prima, tantomeno dopo, sulla scia di un Protocollo d'intesa, sottoscritto con la Regione Calabria, per dare vita ad una "task force per l'ambiente", e violato in ogni sua parte dai manager di entrambi gli Enti.

Questo sosteneva il magistrato titolare del fascicolo, sulla scia delle conclusioni investigative tratte dagli uomini della sezione di Pg del Nisa, che avevano lavorato a pieno ritmo per ricostruire quella presunta catena di complicità fino al più alto grado, che avrebbe permesso, tra il 2008 e il 2010, la stabilizzazione irregolare di precari transitati dal Ministero dell'Ambiente all'Arpascal, per poi essere assegnati all'assessorato alle Politiche ambientali della Regione Calabria. Tesi accusatoria sulla quale, adesso, l'ultima parola spetta al tribunale di Catanzaro, presieduto da Alessandro Bravin (a latere: Vizzi e Restuccia), la cui sentenza è prevista al termine dell'udienza già fissata per il prossimo 18 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **AMBIENTE**

## Interventi su depuratori di nuovo prorogati L'attacco dell'M5s

CATANZARO - «E siamo a quattro. Non bastano i moniti, le campagne d'informazione e le numerose lamentele dei cittadini. Forse a questo punto a nulla servono nemmeno le inchieste della magistratura. Figurarsi poi se alla Regione Calabria interessi qualcosa delle denunce del Movimento 5 Stelle». E' quanto afferma l'eurodeputata di M5s, Laura Ferrara in materia di depurazione.

«Alla fine un'ulteriore proroga - prosegue Ferrara - arriva dalla Cittadella regionale per tutti quei comuni beneficiari del finanziamento per il riefficientamento del sistema depurativo, stanziato a giugno 2015. Ricordiamo che il primo termine fu fissato al 18 settembre 2015. Ma la data ultima per effettuare lavori ed interventi di tipo urgente sui